

SCHEDA DI SICUREZZA

(secondo 2001/59/CEE, ventottesimo adeguamento direttiva 67/548/CEE)
Revisione REACH 01/07/08 – Emissione 1/06/2005

1- Denominazione del prodotto:

TALCO SUPERVENTILATO 4122

FAICHIM SRL

Via Garofoli, 195

San Giovanni Lupatoto, 37057 VR, Italia

+39 045 6984236 www.faichim.com info@faichim.it

2- Indicazione dei pericoli

Contatto con gli occhi:

il talco, come la maggior parte dei materiali in polvere, può causare disagi ed irritazioni temporanee se viene accidentalmente introdotto negli occhi.

Contatto con la pelle:

non si conoscono effetti negativi conseguenti all'applicazione su pelle esente da ferite.

Inalazione:

i sintomi di esposizione accidentale acuta non sono specifici e del tutto simili a quelli derivanti dall'inalazione di qualsiasi tipo di polvere. tali sintomi possono includere tosse, respirazione difficile ed affannosa ed irritazione del tratto respiratorio superiore. La sovraesposizione ripetuta può sviluppare una pneumoconiosi benigna, conosciuta come talcosi, la quale può causare problemi respiratori e complicazioni polmonari. Il fumo e la presenza contemporanea di malattie comporta ulteriori sovraccarichi polmonari che possono alterare il corso della pneumoconiosi.

Ingestione:

Non sono conosciuti effetti negativi.

3- Composizione - informazioni sui componenti

Sostanza: associazione naturale di talco e clorite; concentrazione > 90%

Sinonimi: steatite, silicato idrato di magnesio

	<u>CAS N.</u>	<u>EINECS N.</u>	<u>FORMULA BRUTA</u>
Talco	14807-96-6	238-877-9	$Mg_3Si_4O_{10}(OH)_2$
Clorite	318-59-8	215-285-9	$(Mg,Fe)_5Al[AISi_3O_{10}][OH]_8$

Minerali associati:

	<u>CAS N.</u>	<u>EINECS N.</u>	<u>CONCENTRAZIONE</u>
Dolomite	16389-88-1	240-440-2	
Calcite	13397-27-7	-	< 4%

Quarzo	14808-60-7	238-878-4	< 3 % (1)
Anfiboli			
*tremolite	14567-73-8	-	assente (2)
*tremolite-asbesto	77536-68-6	-	assente (2)

(1) Analisi Termica Differenziale (DTA)

(2) Diffrazione a Raggi X secondo le norme C.T.F.A. J4-1 (Cosmetic Toiletry and Fragrance Association – USA)

4- Misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:

lavare abbondantemente con acqua pulita. Se persistono irritazione ed arrossamento, consultare un medico

Contatto con la pelle:

usualmente non vi sono conseguenze. La pelle ferita od irritata può essere lavata con acqua e sapone neutro. Se persistono irritazione ed arrossamento, consultare un medico.

Inalazione:

se sopravviene irritazione del naso o della gola, allontanarsi dal luogo di esposizione. Se persistono irritazione e difficoltà respiratorie consultare immediatamente un medico.

Ingestione:

Non è necessario alcun intervento

5- Misure antincendio

Pericoli di incendio ed esplosione: assenti

Mezzi di estinzione: non necessari

Procedure antincendio: non necessarie

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Se il prodotto è pulito ed asciutto può essere adeguatamente raccolto e riusato: in caso contrario raccogliere e gettare nei rifiuti.

ATTENZIONE: si sconsiglia il lavaggio con acqua perché le superfici di calpestio possono diventare estremamente scivolose. Se il prodotto disperso è già umido lavare abbondantemente con acqua fino a che sparisca ogni scivolosità.

7- Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Il talco, come tutti i prodotti fini, può provocare polvere durante la manipolazione: non usare lenti a contatto e mantenere puliti ed asciutti i pavimenti, le scale ed i luoghi di lavoro.

Stoccaggio:

Tenere in luogo pulito ed asciutto. Possono essere usati tutti i tradizionali materiali di imballaggio.

8- Controllo dell'esposizione - Protezione individuale

Ventilazione:

Se i normali sistemi di ventilazione sono insufficienti a mantenere la concentrazione del talco nell'ambiente al di sotto dei limiti consentiti (vedi paragr. 15) possono essere necessari sistemi di ventilazione ed aspirazione localizzati.

Protezione respiratoria:

Evitare esposizioni intense e prolungate. Nei luoghi dove possono essere superati i limiti di esposizione si consiglia di usare maschere normalizzate.

Protezione delle mani:

Non è di norma necessario l'uso di guanti: se ne raccomanda però l'uso per quei lavoratori che soffrano di dermatiti o che siano particolarmente soggetti ad irritazione della pelle.

Protezione degli occhi:

In aree di potenziale alta concentrazione di polvere possono essere usati idonei occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Generalmente non necessaria.

9- Proprietà chimico fisiche

Aspetto :	solido che si presenta in forma di polvere
Colore:	bianco o quasi bianco
Odore:	assente
Punto di ebollizione:	non applicabile
Punto di fusione:	> 1300 °C
Rischi di esplosione:	assenti
Infiammabilità	assente
Massa volumica:	2.8 g/ml
Solubilità in acqua:	trascurabile
Solubilità in solventi organici:	assente
Ph (sospensione 10% in acqua):	9.0-9.5

10- Stabilità e reattività

Stabilità:	molto buona
Incompatibilità:	nessuna
Prodotti pericolosi di decomposizione o polimerizzazione:	nessuno
Condizioni da evitare.	nessuna

11- Informazioni tossicologiche

Il talco non presenta alcuna tossicità orale o cutanea.

Il gruppo di lavoro IARC (International Agency for Research on Cancer) ha stabilito che non c'è alcuna evidenza di cancerogenicità, genotossicità sia sugli animali che sull'uomo.

Non sono stati trovati effetti teratogenici sugli animali dopo ingestione di talco (Food & Drugs Research Laboratories, 1973).

Il talco non è elencato come carcinogeno da NTP (US National Toxicological Program) e non è regolato come carcinogeno da OSHA (US Occupational Safety and Health Agency).

12- Informazioni ecologiche

Non si conoscono effetti dannosi sull'ambiente.

13-Considerazioni sullo smaltimento

Il talco non è un rifiuto pericoloso e può essere smaltito in accordo alle norme nazionali o locali.

14- Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi della normativa sul trasporto.

15- Normativa

Il talco non è classificato fra le sostanze tossiche o pericolose (Direttiva CEE 79/831).

I limiti di esposizione normalmente adottati in Italia sono:

Talco non contenente fibre di asbesto

Polvere totale: 10 mg/m³

Polvere alveolare: 2 mg/m³
Associazione italiana degli Igienisti Industriali

16- Ulteriori informazioni

Le fonti adottate per la preparazione della presente Scheda di Sicurezza includono:

- The American Industrial Hygiene Association Hygienic Guide Series on Talc
- The American Conference of Governmental Industrial Hygienists TLV and Biological Exposure Indices
- IARC Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans

Le informazioni qui contenute sono basate su dati al momento disponibili e si ritiene siano corrette. In ogni caso la ditta non dà alcuna garanzia, espressa od implicita, sulla loro accuratezza e completezza o sui risultati che si possono ottenere da esse.

Data rielaborata il 01/12/2016